

**OSSERVAZIONI E PROPOSTE DELLA 14<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Politiche dell'Unione europea)**

Ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento

(Estensore: CARDINALI)

Roma, 27 aprile 2016

Osservazioni sull'atto:

**Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali nel settore della navigazione interna e che abroga la direttiva 96/50/CE del Consiglio e la direttiva 91/672/CEE del Consiglio (COM(2016) 82)**

La Commissione, esaminato l'atto in titolo,

considerato che la proposta è diretta ad agevolare la mobilità dei lavoratori nel settore dei trasporti per vie navigabili interne, estendendo l'ambito del riconoscimento delle qualifiche professionali, oltre al livello di conduttore di nave, anche a tutti i membri dell'equipaggio che partecipano alla conduzione della nave, nonché alla navigazione sul Reno finora esclusa, e prevede che il riconoscimento sia basato su una valutazione delle competenze, su programmi comuni di formazione e su una certificazione comune, che ad oggi, in base alle direttive 96/50/CE e 91/672/CEE (che verrebbero abrogate), sono lasciati alla discrezionalità di ciascuno Stato membro;

considerato che, a tal fine, la proposta prevede il riconoscimento reciproco del "certificato di qualifica dell'Unione" e ne disciplina i requisiti per il rilascio, il rinnovo e la revoca, sulla base di un sistema di valutazione delle competenze;

considerato, a tale riguardo, che la proposta prevede il conferimento alla Commissione europea del potere di adottare atti delegati per disciplinare la valutazione delle competenze, compreso l'esame pratico, sulla base dei requisiti essenziali stabiliti all'allegato II;

valutata la relazione del Governo, elaborata ai sensi dell'articolo 6, commi 4 e 5, della legge n. 234 del 2012,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli, con i seguenti rilievi:

la base giuridica è correttamente individuata nell'articolo 91, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che prevede la procedura legislativa ordinaria per l'adozione di misure dell'Unione nell'ambito della politica comune dei trasporti, in cui vi rientrano anche i trasporti per vie navigabili interne;

il principio di sussidiarietà è rispettato poiché la piena armonizzazione tra le discipline nazionali concernenti le qualifiche professionali del trasporto per vie navigabili interne non può essere raggiunta autonomamente dai singoli Stati membri, né nel quadro di convenzioni internazionali. D'altra parte, l'armonizzazione ai fini del

---

Al Presidente  
della 8<sup>a</sup> Commissione permanente  
S E D E

riconoscimento di tali qualifiche è necessaria per favorire la mobilità dei lavoratori del settore, tra gli Stati membri dell'Unione. Sono quindi rispettati i due parametri della necessità dell'azione europea e del suo valore aggiunto;

anche il principio di proporzionalità appare pienamente rispettato, in quanto le disposizioni di armonizzazione della valutazione delle competenze si limitano ai membri qualificati dell'equipaggio, e quelle sulla certificazione dei programmi di formazione non interferiscono con i piani di studio nazionali relativi alle discipline generali e non richiedono che coloro che hanno già completato con successo un programma di formazione riconosciuto nell'UE superino ulteriori esami amministrativi nelle stesse discipline già contemplate dal loro programma di formazione. La proposta consente, poi, agli Stati membri di prevedere diversamente, rispetto alla normativa europea, per quanto riguarda la navigazione sulle vie navigabili interne nazionali non collegate alla rete navigabile di un altro Stato membro. Infine, è previsto che i certificati rilasciati in conformità alla precedente direttiva 96/50/CE rimangano validi per un massimo di 10 anni dopo i tre anni previsti come termine per il recepimento della nuova direttiva;

nel merito si esprime apprezzamento per una proposta che favorisce la mobilità dei lavoratori della navigazione interna, sebbene in Italia il settore non sia molto esteso per via della scarsità dei corsi d'acqua interni navigabili, in quanto essa consente ai lavoratori italiani di poter utilizzare il loro titolo, senza ulteriori procedure di riconoscimento, in tutti gli Stati membri.

Valeria Cardinali